

POR Campania 2000-06 – Risorse Liberate

CONVENZIONE

TRA

Il Settore Tutela Ambiente AGC 05, in persona del Dirigente dr. Michele Palmieri,

E

l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC), nella qualità di Beneficiario del finanziamento programmato con delibera di G.R. della Campania n. 728 del 06/12/2011, in persona del Direttore Generale Avv. Antonio Episcopo, domiciliato ai fini del presente atto, presso la Sede Centrale dell'ARPAC, in qualità di legale rappresentante,

PREMESSO

- CHE con DGR n. 105 del 12/02/2010 si è stabilito di finanziare l'intervento "Riqualificazione delle fasce spondali e degli alvei dei corsi d'acqua ricadenti nel reticolo idrografico dei Regi Lagni, nell'ambito del SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", con beneficiario ARPAC, per l'importo di € 11.352.600,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 POR FESR 2007/13;
- CHE con decreto dirigenziale n. 362 del 23/03/2010, il citato intervento è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 e, in data 30/03/2010, il Legale Rappresentante dell'ARPAC, il R.U.P. ed il Responsabile Obiettivo Operativo 1.2 hanno sottoscritto la convenzione tra Regione Campania e A.R.P.A.C., nella quale sono contenuti gli obblighi del beneficiario e disciplinate le modalità per la realizzazione delle attività, affidate per l'esecuzione all'ARPAC Multiservizi srl, società in house alla citata Agenzia;
- CHE, con nota prot. n. 702169 del 16/09/2011, l'A.d.G. del POR FESR 2007/2013 ha trasmesso la "Relazione intermedia – Selezione delle operazioni (KR2) e verifiche gestionali (KR4) – Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2", invitando il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 a dar seguito ad impegni solo nel caso in cui siano rispettate le condizioni di ammissibilità evidenziate dalla Commissione Europea nella citata relazione e contenute nel P.O.R. Campania 2007/2013;
- CHE attualmente le menzionate condizioni di ammissibilità non sono soddisfatte e, conseguentemente, le spese a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 non sono ammissibili a cofinanziamento comunitario;
- CHE la valenza strategica dell'intervento de quo ai fini della tutela ambientale è tale da rendere opportuno e necessario proseguire nell'attuazione delle citate attività finanziando allo stato uno stralcio funzionale delle stesse;
- CHE la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 891 del 14/12/10, ha autorizzato la programmazione, tra l'altro, sulle risorse liberate, di interventi destinati al miglioramento della qualità dell'ambiente e al sostegno ai soggetti colpiti dalla crisi economica;
- CHE le citate attività di riqualificazione delle fasce spondali e degli alvei dei corsi d'acqua risultano coerenti con le finalità dell'Asse I del POR Campania 2000/2006 e rientrano tra gli ambiti previsti dalla DGR 891/2010, essendo tali interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'ambiente;
- CHE, pertanto, con DGR n. 728 del 06.12.2011, è stato programmato sulle risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000-2006 in quanto coerente con le finalità del medesimo Asse e con la programmazione regionale in materia di ambiente, uno stralcio funzionale dell'operazione "Riqualificazione delle fasce spondali e degli alvei dei corsi d'acqua ricadenti nel reticolo idrografico dei Regi Lagni, nell'ambito del SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", per un importo complessivo stimato di € 5.000.000,00, e contestualmente è stato demandata all'ARPAC la redazione ed approvazione dello stesso;

- CHE con Delibera del Direttore Generale n.24 del 20.01.2012 l'Arpac ha approvato lo stralcio del progetto "Riqualificazione delle fasce spondali e degli alvei dei corsi d'acqua ricadenti nel reticolo idrografico dei Regi Lagni, nell'ambito del SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" per un importo pari ad € 4.999.990,00;
- CHE il suddetto stralcio è suddiviso in n. 2 fasi, di cui la prima coincidente con le attività già realizzate e rendicontate nell'ambito del progetto de quo, originariamente finanziato a valere sulle risorse del POR FESR 2007/13 Obiettivo Operativo 1.2 di cui al DD n. 362/2011 e s.m.i., e la seconda relativa alle attività a farsi;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Settore Tutela ambiente e l'ARPAC relativamente al finanziamento dello stralcio funzionale dello stralcio funzionale "Riqualificazione delle fasce spondali e degli alvei dei corsi d'acqua ricadenti nel reticolo idrografico dei Regi Lagni, nell'ambito del SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" ammesso a finanziamento a valere sulle risorse liberate del POR Campania 2000/06, con DD n. ____ del _____ ;

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente dedicato;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto: del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato nonché del timbro recante la dicitura "*operazione cofinanziata con il POR Campania 2000/06- Risorse Liberate*";
- l'emissione, per l'operazione de quo, di documenti di spesa distinti;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'atto di concessione;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente di Settore;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale ed in formato elettronico;
- il rispetto dei termini di esecuzione dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento e ss mm ed ii;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previsti dal Regolamento Comunitario n. 1159/2000 in particolare mediante la predisposizione di un cartellone pubblicitario con la dicitura "Operazione cofinanziata dal POR Campania 2000/06"
- relativamente all'acquisizione di beni e servizi, l'inoltro alla Regione, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- relativamente ai servizi materiali, la trasmissione alla Regione, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la trasmissione al Dirigente di Settore, con la richiesta di saldo, dello stato finale delle attività e del certificato di regolare esecuzione;

Il Beneficiario si obbliga, altresì, a:

- garantire alle strutture competenti della Regione, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici – Unità di verifica del Dps.MISE, dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR. Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;
- concludere e rendere operativo il progetto stralcio nei tempi indicati nel crono programma di progetto e comunque entro il 30 settembre 2014, ai sensi della Circolare del MISE-DPS del 21.02.2011 "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate"

Con la stipula della presente convenzione il Dirigente di Settore si impegna, nei confronti del beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti ed alla trasmissione alla ragioneria regionale per l'ordinativo (mandato) di pagamento;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori e del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Il Dirigente di Settore si impegna a rispettare gli obblighi informazione e pubblicità prescritti nel Regolamento n. 1159/2000 e s.m.i. relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate nel citato regolamento.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo dell'operazione;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha, infatti, l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dal citato Regolamento n. 1159/2000 e s.m.i..

Il Beneficiario è tenuto altresì a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Il beneficiario, in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione e annesso impegno contabile, può chiedere al Dirigente di Settore un anticipo fino ad un massimo del 30% dell'impegno finanziario assunto per l'opera. La richiesta del beneficiario dovrà essere corredata almeno da:

- comunicazione di ripresa delle attività, ai sensi del D.P.R. 207/2010;
- programma delle attività lavori firmato dal direttore dell'esecuzione e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario, coerente con il Cronoprogramma;
- fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni previste dal Regolamento di cui all'art.3;
- comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi dell'art.47, D.P.R. n.445/2000 e ss mm ed ii, attestante:
 - che gli incarichi di affidamento dei servizi di ingegneria, dei servizi materiali e di acquisizione di beni e servizi sono stati e verranno conferiti nell'assoluto rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di tutela dell'ambiente con particolare riferimento, tra l'altro, alla valutazione ambientale di cui alle Direttive 92/43/CEE, 79/409/CEE10 e 85/337/CEE;
 - che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio, a meno di esigenze specifiche che dovranno essere valutate singolarmente dalla Regione Campania.

Il saldo, pari al 10% del finanziamento concesso, viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutte le attività ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla RC non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata il Dirigente di Settore può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate, in tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal Dirigente di Settore e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito dell'operazione in oggetto, sono quelle di cui al DPR n. 196/2008 e s.m.i..

Articolo 6. Controlli

Il Dirigente di Settore effettua i controlli, secondo quanto prescritto dall'AdG e dalla normativa vigente, al fine di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania 2000/06, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente di Settore in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione esplicherà i suoi effetti a partire dalla data di emissione del decreto di impegno contabile o, se precedente, dalla data di sottoscrizione. Essa sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermo restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il 20 gennaio 2012

Firma
Rappresentante legale del Beneficiario
Avv. Antonio Episcopo

Firma
Il Dirigente di Settore
dr. Michele Palmieri